

« I biglietti attuali dei detti Istituti cessano di aver corso col 31 dicembre 1897. Quelli che non saranno presentati al cambio entro il 31 dicembre 1902 saranno prescritti. »

Ha facoltà di parlare su questo articolo l'onorevole Ferraris Maggiorino.

Ferraris Maggiorino. Rinunzio.

Presidente. L'onorevole Montagna ha ritirato il suo emendamento. Vi è poi su quest'articolo il seguente emendamento dell'onorevole Saporito:

Al 1° comma sostituire il seguente:

« Al più tardi entro un anno dalla data della promulgazione della presente legge dovrà cessare ogni emissione dei biglietti di Banca presentemente in corso. »

L'onorevole Saporito ha facoltà di parlare per svolgerlo.

Saporito. Io avrei desiderato che il termine di due anni fosse ridotto ad uno, ma se la Commissione darà delle ragioni efficaci per le quali io debba ritirare il mio emendamento, non insisterò.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Cocco-Ortu, relatore. La Commissione prega l'onorevole Saporito a riflettere che un anno non basterebbe per la fabbricazione dei biglietti; e per fare tutto ciò che è necessario, a tal fine ne occorrono due. Lo prego perciò di ritirare il suo emendamento.

Saporito. Ritiro l'emendamento.

Presidente. Su quest'articolo vi sono due aggiunte. Una proposta dagli onorevoli Cremonesi e Vendramini. Essa è così formulata:

« Il Governo provvederà con opportune misure regolamentari a che gl'Istituti di emissione non possano per nessun titolo aumentare la loro rispettiva circolazione, finché ai biglietti attuali vengano sostituiti i nuovi. »

L'onorevole Cremonesi ha facoltà di parlare.

Cremonesi. Ritiro l'aggiunta, perchè il concetto, che lo informava è già attuato con la nuova redazione dell'articolo.

Presidente. Vi è un'altra aggiunta proposta dall'onorevole Daneo, della quale darò lettura essendo stata presentata ora e non essendo sott'occhio degli onorevoli colleghi:

« Si aggiunga il seguente comma in fine dell'articolo: »

« Il valore dei biglietti prescritti andrà, per metà, a favore della Cassa Nazionale per gl'invalidi al lavoro. »

L'onorevole Daneo ha facoltà di svolgere quest'aggiunta.

Daneo. Sponderò poche parole per lo svolgimento di quest'aggiunta, alla quale hanno fatto l'onore di associarsi gli onorevoli Coppino, Villa, Baccelli ed altri deputati.

È un precedente già adottato dalla Camera che quando si prescrivono biglietti in qualche modo siano ad un tempo interessati lo Stato e gli Istituti di credito, abbia diritto il Parlamento di disporre di tutto o di parte dell'utile, che da questa prescrizione agli Istituti ne verrebbe, a favore di qualche opera di beneficenza.

Il biglietto di Banca in tanto ha diritto di circolare come biglietto, in quanto lo Stato dà il privilegio dell'emissione alla Banca. E tanto più il biglietto è cosa di Stato, quando in tempo in corso legale compie la funzione della vera moneta. Quando poi lo Stato, come ora, fa una nuova concessione, ha certamente ragione e diritto in via convenzionale di disporre l'uso da fare del valore dei biglietti prescritti.

Ciò posto, a me pare che, pur rispettando il principio che le Banche possono avere anche un diritto a questo valore, che cade in prescrizione per smarrimento, incendio, abbandono dei possessori, o altrimenti, lo Stato possa e debba, in tal caso, fare ora ciò che ha già fatto, quando si trattò dei biglietti consorziali.

E, nel caso attuale, mi pare che la Cassa pensioni per la vecchiaia progettata o, come vorrei chiamarla io, la Cassa per gl'invalidi al lavoro, che già per precedenti leggi godrà del valore di altri biglietti prescritti, sia l'Istituzione più indicata a partecipare al godimento del valore dei biglietti, che si prescriveranno. Quindi io propongo alla Camera che la metà del valore di questi biglietti sia attribuita alla Cassa per gli invalidi al lavoro.

La Cassa vi troverà una sorgente seria, forse una base che assicurerà la sua attuazione.

Io spero che il Governo accetterà questo emendamento, e che la Commissione vorrà fare altrettanto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Maggiorino Ferraris.

Ferraris Maggiorino. A nome mio e di parecchi colleghi ho presentato un emendamento nel quale si rivolgeva a beneficio del fondo